



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per la riduzione dei fenomeni di violenza
nei confronti di migranti in BRASILE- 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925010727EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Fondazione SCALABRINIANE	BRASILE	CAXIAS DO SUL	208607	4
		SAN PAOLO	216728	2
		BRASILIA	216730	2
		BOA VISTA	216731	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Fond. SCALABRINIANE - Via Monte del Gallo, 68, Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il Brasile rappresenta uno dei principali paesi di accoglienza per migranti e rifugiati in America Latina, in particolare per i cittadini venezuelani in fuga dalla crisi umanitaria. Secondo l'UNHCR, nel 2024 sono oltre **585.000 i venezuelani** presenti in Brasile e circa l'82,5% delle richieste d'asilo del biennio 2022–2023 provengono da cittadini venezuelani (CONARE). Nonostante politiche come l'Operação Acolhida, che ha ricollocato oltre 140.000 persone in altri stati del Paese, **343.000 migranti** si trovano ancora **in condizioni di bisogno**, tra cui il 32,3% donne e il 29% minori (RMNA 2024). Molti migranti vivono situazioni di **emarginazione sociale, discriminazione e precarietà**, con difficoltà ad accedere a servizi sanitari, educativi e abitativi. Secondo un'indagine del Centro CEERT, il 61% dei migranti venezuelani ha subito episodi di discriminazione, soprattutto legati a nazionalità, accento e status sociale; questi episodi sfociano purtroppo in aggressioni e violenza ai danni della popolazione migrante, come quanto successo a Boa Vista, Roraima, nel 2019, quando 1200 persone venezuelane furono costrette ad abbandonare la città dopo l'incendio del loro rifugio da parte di membri della comunità locale. La difficoltà

di accesso alla documentazione migratoria rende difficile l'inserimento nel mercato del lavoro per i migranti: circa il 70% dei migranti venezuelani in Brasile lavora nel settore informale (UNHCR, 2023); secondo un'inchiesta dell'OIM, il 38,9% dei migranti venezuelani in Brasile si considerano in una situazione di sfruttamento lavorativo. La mancanza di reti di supporto e di strumenti di tutela espone donne e minori a rischi crescenti di sfruttamento, tratta, abusi sessuali e violenza domestica: nel 2023, il 38% delle donne venezuelane intervistate ha riferito episodi di violenza fisica o psicologica dopo l'arrivo in Brasile (UNFPA, 2023). Nelle aree a maggiore marginalità, il coinvolgimento di minori migranti in attività criminali è aumentato del 20% tra il 2020 e il 2023 (UNHCR, Igarapé Institute). Nel 2023, la percentuale di giovani migranti 15-29 anni NEET era del 21%, di cui il 65% composto da donne. Molti giovani, fuori da percorsi scolastici e privi di documenti, sono vulnerabili al reclutamento da parte di gang locali, al traffico di droga e all'uso precoce di sostanze: il 25% dei minori migranti a rischio ha avuto contatti con ambienti criminali o esperienze con sostanze (Igarapé Institute, 2023). Il Brasile rimane inoltre uno dei paesi con più alto tasso di omicidi al mondo: nel 2023, si sono registrati 17,9 omicidi ogni 100.000 abitanti, con oltre 38.000 morti violente (Fórum Brasileiro de Segurança Pública, 2024). Questi episodi si concentrano nelle periferie urbane, dove risiedono gran parte dei migranti. In questo contesto, il progetto mira a **contrastare fenomeni di violenza, illegalità e dipendenze attraverso azioni di educazione alla legalità, promozione dei diritti e costruzione di comunità inclusive nelle seguenti città:**

Boa Vista (216731) - Roraima

Lo stato di Roraima è il primo punto di accesso di migranti e rifugiati: la maggior parte di coloro che migrano in Brasile, entrano attraverso il confine Venezuela-Brasile, via Santa Elena de Uairén - Pacaraima. La cittadina, che fino a poco tempo fa, era un piccolo centro di frontiera di circa 12mila abitanti (Ibge, 2017) oggi è crocevia di centinaia di migranti ogni giorno. Secondo l'UNHCR, circa 500 persone al giorno attraversano questo punto: intere famiglie con bambini, adolescenti, giovani e anziani, che lasciano il proprio paese di origine per mancanza di lavoro, fame, precarietà e incertezza. Questo genera però forti pressioni su una regione che presenta il PIL più basso del Brasile e uno dei più alti tassi di povertà (IBGE, 2023).

Molti migranti vengono inviati nella città di Boa Vista, sempre nello Stato di Roraima, alcuni di questi rimangono nei centri della Polizia Federale o di UNHCR.

Il costante flusso di migranti aggrava ancora di più l'accesso ai servizi nell'area: oltre il 50% dei migranti a Boa Vista vive in insediamenti temporanei o in strada (UNHCR, 2024) esposti a fenomeni di tratta, sfruttamento e violenza, in particolare donne e minori. Gli adolescenti che restano fuori dai circuiti scolastici sono particolarmente vulnerabili al reclutamento da parte di gang locali, alla microcriminalità e all'uso precoce di alcol o droghe.

Brasilia (216730) - Distrito Federal

Brasilia accoglie numerosi migranti ricollocati da Roraima tramite il programma di interiorizzazione "Operação Acolhida". Sebbene sia una capitale moderna, molte aree periferiche del Distretto Federale sono classificate come zone ad alto rischio sociale, con tassi di disoccupazione giovanile superiori al 20% (IBGE, 2023). Secondo dati UNHCR, 1.522 venezuelani risultano formalmente impiegati a Brasilia, ma molti restano nel lavoro informale o precario. Le donne migranti, spesso sole o con figli, sono le più esposte a violenza di genere, sfruttamento e dipendenze, mentre per gli adolescenti migranti la mancanza di accesso a percorsi educativi strutturati li rende vulnerabili a comportamenti antisociali o criminali.

Caxias do Sul (208607) - Rio Grande do Sul

Caxias do Sul, seconda città dello stato Rio Grande do Sul, è un importante polo industriale e meta migratoria. Secondo il Centro de Atendimento ao Migrante, nel solo 2023 sono state accolte persone da 45 nazionalità diverse. L'IBGE segnala un aumento del 7,11% della popolazione tra il 2010 e il 2021, legato in larga parte ai flussi migratori. Attualmente, sono 22.165 i venezuelani formalmente impiegati nello Stato, ma persistono sacche di discriminazione, segregazione abitativa e sfruttamento lavorativo, specialmente per i giovani. In alcuni quartieri periferici si registrano tensioni sociali, episodi di violenza urbana e microcriminalità.

Sede San Paolo (216728), capitale dell'omonimo stato

San Paolo è il principale polo urbano ed economico del Brasile e accoglie il 40% della popolazione migrante nazionale, con 361.000 migranti residenti (GCR, 2020). Le periferie urbane della metropoli presentano però forti disuguaglianze sociali e una presenza diffusa di criminalità organizzata, che coinvolge anche minori migranti nel traffico di droga e nello sfruttamento lavorativo. Secondo le stime del Regional Refugee and Migrant Response Plan (RMRP), nel 2025 saranno 32.200 i migranti in condizioni di bisogno nello Stato. Il tasso di disoccupazione giovanile nelle periferie supera il 25%. Gli adolescenti migranti, spesso esclusi dal sistema scolastico per barriere linguistiche o mancanza di documentazione, diventano facile preda di reti criminali o cadono in situazioni di dipendenza o violenza

domestica.

Bisogni/Aspetti da innovare

I migranti e rifugiati, in particolare venezuelani, presenti in Brasile affrontano molteplici sfide legate all'inclusione sociale e all'accesso ai servizi di base; a queste si aggiungono le sfide legate alla convivenza pacifica all'interno delle comunità di arrivo. Nelle diverse sedi del progetto, si evidenziano bisogni specifici legati alla protezione, soprattutto di donne, minori e giovani in condizione di vulnerabilità, e alla prevenzione di fenomeni violenti e di sfruttamento. In questo contesto, bambini e adolescenti migranti vivono spesso condizioni di disagio personale e familiare con ripercussioni sulla loro educazione e la loro crescita che possono portare al coinvolgimento in attività illecite.

PARTNER ESTERO:

Instituto Migrações e Direitos Humanos (IMDH)

Centro de Atendimento ao Migrante (CAM)

Associação Educadora e Beneficente "Casa de acolhida Missão Scalabriniana"

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Rafforzare l'inclusione, la consapevolezza dei diritti e la costruzione di comunità coese e sicure nei territori che accolgono migranti e rifugiati in Brasile

Obiettivo Specifico:

- Promuovere la tutela dei diritti dei migranti attraverso azioni di sensibilizzazione della comunità locale
- Promuovere azioni di empowerment per la riduzione dell'emarginazione dei migranti

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Boa Vista (216731)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: PROMOZIONE DEI DIRITTI E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE Attività 1.1: Realizzazione di tavoli di lavoro con le controparti locali per l'elaborazione di programmi educativi sulla pace e la nonviolenza, promozione e coscientizzazione sui diritti dei minori Attività 1.2: Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione tra famiglie venezuelane e brasiliane (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività . Attività 1.3: Realizzazione di una mappatura di realtà locali (gruppi, organizzazioni, media) impegnate nella promozione dei diritti umani e il contrasto alla violenza, con un focus sulla violenza di genere Attività 1.4: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione della comunità locale e migrante su prevenzione della violenza e contrasto all'illegalità Attività 1.5: Promozione e realizzazione di riunioni mensili di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività. Attività 1.6: Organizzazione di cicli di incontri mensili con i beneficiari su educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione nonviolenta dei conflitti.	• Partecipazione alle riunioni di équipe e contributo alla redazione di materiali informativi e report di attività • Supporto nella preparazione logistica degli incontri formativi e nell'organizzazione dei materiali • Supporto nella facilitazione degli incontri con i beneficiari su tematiche educative e relazionali (genitorialità, violenza, alimentazione) • Affiancamento durante gli eventi di socializzazione e attività ricreative rivolte alle famiglie migranti • Collaborazione nell'elaborazione di un database per la mappatura delle realtà territoriali e delle iniziative locali sui diritti e la prevenzione della violenza • Collaborazione nella creazione di materiale informativo per gli eventi di sensibilizzazione • Supporto alla diffusione di materiali informativi e alla promozione di percorsi educativi nei contesti comunitari

AZIONE 2: PERCORSI DI EMPOWERMENT PER LA PREVENZIONE DI ESCLUSIONE SOCIALE E VIOLENZA

Attività 2.1: Distribuzione di alimenti, vestiti, generi di prima necessità ai migranti in situazione di maggiore vulnerabilità.

Attività 2.2: Formazione delle madri nella cura del neonato e distribuzione di kit nutrizionali per i bambini tra i 6 mesi e i 3 anni.

Attività 2.3: Guida all'inclusione nei programmi sociali che promuovono processi di empowerment.

Attività 2.4: Supporto legale gratuito. Tra le problematiche più ricorrenti: casi di diritto penale e civile, ricorsi in caso di espulsioni o dinieghi, ricongiungimento familiare, richieste di cittadinanza, mediazione nei rapporti con la pubblica amministrazione per far valere i propri diritti.

Attività 2.5: Supporto nella regolarizzazione migratoria, richieste di asilo, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, autorizzazioni al viaggio così da prevenire situazioni di marginalità.

Attività 2.6: Avvio del programma per giovani apprendisti e stagisti: partenariato tra IMDH, CIEE e UNHCR per la formazione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro al fine di prevenire il reclutamento in attività illecite.

Attività 2.7: Avvio del programma di autoimpiego e microcredito per donne migranti come alternativa all'illegalità e allo sfruttamento

Attività 2.8: Orientamento al lavoro, matching tra le offerte e le richieste di lavoro, accompagnamento e follow-up per prevenire lo sfruttamento del lavoro.

Attività 2.9: Costituzione di partenariati per corsi di portoghese come strumento necessario per l'inclusione sociale e la prevenzione della discriminazione

- Collaborazione nella raccolta, selezione e organizzazione dei generi di prima necessità (alimenti, vestiti, prodotti per l'igiene)
- Supporto allo staff nella distribuzione di beni essenziali ai beneficiari e nel monitoraggio dei bisogni individuali
- Partecipazione attiva agli incontri con le madri, affiancando il personale durante le sessioni formative sulla cura del neonato
- Supporto nella preparazione e consegna dei kit nutrizionali e igienici per bambini e famiglie
- Affiancamento durante le attività di orientamento dei migranti verso i servizi pubblici (trasporti, assistenza sociale, strutture sanitarie)
- Supporto nella compilazione dei documenti necessari per richieste di asilo, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, autorizzazioni al viaggio
- Collaborazione nelle attività di orientamento lavorativo e nella raccolta di informazioni utili su opportunità formative e professionali
- Affiancamento nella realizzazione del programma giovani apprendisti, nella logistica e nel monitoraggio dei percorsi attivati
- Partecipazione alla distribuzione di materiali multilingue e al supporto linguistico di base, in coordinamento con gli operatori

Brasilia (216730)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: PROMOZIONE DEI DIRITTI E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE Attività 1.1: Realizzazione di tavoli di lavoro con le controparti locali per l'elaborazione di programmi educativi sulla pace e la nonviolenza, promozione e coscientizzazione sui diritti dei minori. Attività 1.2: Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione tra famiglie venezuelane e brasiliane (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività. Attività 1.3: Realizzazione di attività artistiche (es. murales, eventi culturali e musicali) coinvolgendo i gruppi e le associazioni locali, aventi come tema la pace, la convivenza sociale, i diritti.	• Partecipazione alla preparazione e gestione dei tavoli di lavoro con le controparti locali su pace, diritti e nonviolenza • Supporto nella preparazione logistica degli incontri formativi e nell'organizzazione dei materiali • Supporto nella facilitazione degli incontri con i beneficiari su tematiche educative e relazionali (genitorialità, violenza, alimentazione) • Supporto nelle attività artistiche e culturali in collaborazione con le associazioni locali (es. murales, eventi musicali, mostre) • Contributo all'organizzazione logistica e animativa degli eventi di socializzazione per famiglie e comunità

Attività 1.4: Realizzazione di una mappatura di realtà locali (gruppi, organizzazioni, media) impegnate nella promozione dei diritti umani e il contrasto alla violenza, con un focus sulla violenza di genere. Attività 1.5: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione della comunità locale e migrante su prevenzione della violenza e contrasto all'illegalità Attività 1.6: Promozione e realizzazione di riunioni mensili di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività. Attività 1.7: Organizzazione di cicli di incontri mensili con i beneficiari su educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione nonviolenta dei conflitti. Attività 1.8: Elaborazione di materiale informativo e sistematizzazione delle attività svolte in tema di costruzione della pace, convivenza e diritti.	• Collaborazione nella raccolta e sistematizzazione di contenuti per la realizzazione di materiali informativi (testi, foto, video, storie) • Collaborazione nell'elaborazione di un database per la mappatura delle realtà territoriali e delle iniziative locali sui diritti e la prevenzione della violenza • Partecipazione agli incontri con i beneficiari su tematiche educative, con supporto logistico e relazionale
AZIONE 2: PERCORSI DI EMPOWERMENT PER LA PREVENZIONE DI ESCLUSIONE SOCIALE E VIOLENZA Attività 2.1: Distribuzione di alimenti, vestiti, generi di prima necessità ai migranti in situazione di maggiore vulnerabilità. Attività 2.2: Formazione delle madri nella cura del neonato e distribuzione di kit nutrizionali per i bambini tra i 6 mesi e i 3 anni. Attività 2.3: Guida all'inclusione nei programmi sociali che promuovono processi di empowerment. Attività 2.4: Supporto legale gratuito. Tra le problematiche più ricorrenti: casi di diritto penale e civile, ricorsi in caso di espulsioni o dinieghi, ricongiungimento familiare, richieste di cittadinanza, mediazione nei rapporti con la pubblica amministrazione per far valere i propri diritti. Attività 2.5: Supporto nella regolarizzazione migratoria, richieste di asilo, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, autorizzazioni al viaggio. Attività 2.6: Avvio del programma per giovani apprendisti e stagisti: partenariato tra IMDH, CIEE e UNHCR per la formazione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro al fine di prevenire il reclutamento in attività illecite. Attività 2.7: Avvio del programma di autoimpiego e microcredito per donne come alternativa all'illegalità e allo sfruttamento Attività 2.8: Orientamento al lavoro, matching tra le offerte e le richieste di lavoro, accompagnamento e follow-up per prevenire lo sfruttamento del lavoro e sforzi per garantire i diritti del lavoro. Attività 2.9: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso università, scuole e	• Collaborazione nella distribuzione di generi di prima necessità e materiali informativi alle famiglie in situazione di vulnerabilità • Affiancamento al personale nei momenti di accoglienza, ascolto e orientamento dei migranti verso i servizi del territorio • Supporto alla pianificazione e alla documentazione delle riunioni dell'equipe tecnica • Collaborazione nella realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione nelle scuole, università, spazi comunitari • Supporto alla raccolta di storie di vita dei migranti tramite interviste e contenuti multimediali • Affiancamento nell'identificazione di corsi di lingua portoghese e opportunità formative offerte dai partner • Supporto nelle attività di orientamento lavorativo e inserimento professionale, insieme al personale incaricato

luoghi di aggregazione per giovani e adulti rispetto al valore del volontariato sia in termini di partecipazione alla vita sociale della propria città sia in termini di rafforzamento delle proprie competenze trasversali.

Attività 2.10: Raccolta di storie attraverso interviste, visite, foto e condivisione del materiale attraverso la piattaforma e i media locali.

Nella sede di Caxias do Sul (208607)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: PROMOZIONE DEI DIRITTI E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE Attività 1.1: Azioni congiunte di advocacy e sensibilizzazione degli attori pubblici su tematiche relative alla violenza, violenza di genere, illegalità, criminalità, sfruttamento minori. Attività 1.2: Organizzazione di cicli di incontri mensili con i beneficiari su educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione nonviolenta dei conflitti. Attività 1.3: Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione con le famiglie (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività e della chiusura dell'anno scolastico. Attività 1.4: Promozione e realizzazione di riunioni bimestrali di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività. Attività 1.5: Realizzazione di una mappatura di realtà locali (gruppi, organizzazioni, media) impegnate nella promozione dei diritti umani e il contrasto alla violenza, con un focus sulla violenza di genere. Attività 1.6: Realizzazione di tavoli di lavoro con le controparti locali per l'elaborazione di programmi educativi sulla pace e la nonviolenza, promozione e coscientizzazione sui diritti dei minori Attività 1.7: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione della comunità locale e migrante su prevenzione della violenza e contrasto all'illegalità	• Collaborazione nelle attività di mediazione e informazione con gli enti pubblici locali • Partecipazione alle azioni di advocacy e sensibilizzazione su violenza di genere, sfruttamento minorile, illegalità • Supporto nella preparazione logistica degli incontri formativi e nell'organizzazione dei materiali • Collaborazione nella preparazione e facilitazione degli incontri mensili con i beneficiari su prevenzione e sostegno familiare • Supporto logistico e animativo durante gli eventi di socializzazione con famiglie e comunità • Partecipazione alla redazione dei report e alla gestione delle riunioni dell'equipe tecnica • Collaborazione nell'elaborazione di un database per la mappatura delle realtà territoriali e delle iniziative locali sui diritti e la prevenzione della violenza • Collaborazione nella raccolta e sistematizzazione di contenuti per la realizzazione di materiali informativi (testi, foto, video, storie) • Supporto nell'organizzazione (logistica, materiali) e nella facilitazione degli incontri di sensibilizzazione con la comunità locale e migrante
AZIONE 2: PERCORSI DI EMPOWERMENT PER LA PREVENZIONE DI ESCLUSIONE SOCIALE E VIOLENZA Attività 2.1: Supporto nella regolarizzazione migratoria, richieste di asilo, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, autorizzazioni al viaggio. Attività 2.2: Supporto legale gratuito. Tra le problematiche più ricorrenti: casi di diritto penale e civile, ricorsi in caso di espulsioni o dinieghi, ricongiungimento familiare, richieste di	• Affiancamento nelle attività di accoglienza e orientamento legale per migranti e rifugiati • Supporto ai professionisti nella raccolta e gestione delle informazioni relative alle vulnerabilità dei beneficiari • Collaborazione nei percorsi di orientamento al lavoro (CV, diritti dei lavoratori, ricerca attiva) • Affiancamento nell'organizzazione di eventi pubblici per la promozione del volontariato

cittadinanza, mediazione nei rapporti con la pubblica amministrazione per far valere i propri diritti.

Attività 2.3: Identificazione delle vulnerabilità dei beneficiari. Le vulnerabilità sono analizzate dagli assistenti sociali, che conducono interviste strutturate ed elaborano un rapporto di valutazione.

Attività 2.4: Percorsi di orientamento lavorativo, scrittura e aggiornamento di curriculum vitae, promozione dei diritti dei lavoratori

Attività 2.5: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso università, scuole e luoghi di aggregazione per giovani e adulti rispetto al valore del volontariato sia in termini di partecipazione alla vita sociale della propria città sia in termini di rafforzamento delle proprie competenze trasversali.

Attività 2.6: Raccolta di storie attraverso interviste, visite, foto e condivisione del materiale attraverso piattaforme e media

Attività 2.7: Elaborazione di materiale informativo e sistematizzazione delle attività svolte in tema di costruzione della pace, convivenza e diritti

- Partecipazione alla raccolta di storie e testimonianze di migranti (interviste, materiale audiovisivo)
- Supporto nella sistematizzazione dei materiali educativi e informativi sviluppati all'interno del progetto
- Collaborazione nell'organizzazione logistica degli eventi di sensibilizzazione (spazi, materiali)
- Supporto nella facilitazione degli incontri di sensibilizzazione al volontariato

Nella sede di San Paolo (216728)

Azioni – Attività previste dal progetto

AZIONE 1: PROMOZIONE DEI DIRITTI E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Attività 1.1: Informazioni e orientamento sulla difesa dei diritti, sulla garanzia delle loro libertà fondamentali e sul rispetto della loro dignità, con un'attenzione particolare ai migranti vittime di violenza.

Attività 1.2: Colloqui e attività con il supporto di psicologi e operatori, che favoriscano l'autostima, il recupero dei legami familiari e comunitari.

Attività 1.3: Supporto scolastico quotidiano e animazione sociale per minori a rischio di abbandono e con difficoltà di apprendimento

Attività 1.4: Realizzazione di laboratori ludico didattici per minori, da realizzarsi in orario extra scolastico, per promuovere la convivenza, il rispetto e la crescita personale, attraverso attività artistiche e manuali

Attività 1.5: Realizzazione di attività artistiche (es. murales, eventi culturali e musicali) coinvolgendo i gruppi e le associazioni locali, aventi come tema la pace, la convivenza sociale, i diritti

Attività 1.6: Realizzazione di eventi di incontro e socializzazione tra famiglie migranti e comunità locale (feste, dimostrazioni, tornei) in occasione delle principali festività e della chiusura dell'anno scolastico.

Attività 1.7: Organizzazione di cicli di incontri mensili con i beneficiari su educazione alimentare, sostegno alla genitorialità,

Attività degli Operatori Volontari

- Partecipazione agli incontri informativi su diritti, accesso ai servizi e prevenzione della violenza
- Supporto nelle attività educative, ricreative e psicologiche rivolte a donne e minori, in collaborazione con operatori e psicologi
- Affiancamento quotidiano nel supporto scolastico ai minori e nell'organizzazione delle attività di animazione attraverso la preparazione dei materiali e la facilitazione delle attività
- Collaborazione alla realizzazione di laboratori creativi, artistici e ambientali rivolti ai minori (preparazione logistica, materiali, coinvolgimento partecipanti, facilitazione)
- Supporto logistico e relazionale nella gestione di eventi culturali e ricreativi con la comunità locale
- Collaborazione nella preparazione e facilitazione degli incontri mensili con i beneficiari su prevenzione e sostegno familiare
- Collaborazione alla gestione organizzativa delle riunioni tecniche e alla documentazione delle attività
- Supporto nella preparazione logistica degli incontri formativi e nell'organizzazione dei materiali
- Partecipazione alla redazione dei report e alla gestione delle riunioni dell'equipe tecnica

prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione nonviolenta dei conflitti. Attività 1.8: Promozione e realizzazione di riunioni bimestrali di coordinamento dell'equipe tecnica di operatori e stesura di report sull'avanzamento delle attività. Attività 1.9: Realizzazione di una mappatura di realtà locali (gruppi, organizzazioni, media) impegnate nella promozione dei diritti umani e il contrasto alla violenza, con un focus sulla violenza di genere.	• Collaborazione nell'elaborazione di un database per la mappatura delle realtà territoriali e delle iniziative locali sui diritti e la prevenzione della violenza
AZIONE 2: PERCORSI DI EMPOWERMENT PER LA PREVENZIONE DI ESCLUSIONE SOCIALE E VIOLENZA Attività 2.1: Accoglienza dei beneficiari in casa (condivisione del regolamento, degli orari e dei diritti, e doveri da seguire). Consegna kit per l'igiene personale e la pulizia. Attività 2.2: Colloqui conoscitivi e momenti di ascolto con gli assistenti sociali per gestire gli aspetti burocratici e definire insieme gli obiettivi in vista dell'autonomia. Attività 2.3: Supporto legale gratuito. Tra le problematiche più ricorrenti: casi di diritto penale e civile, ricorsi in caso di espulsioni o dinieghi, ricongiungimento familiare, richieste di cittadinanza, mediazione nei rapporti con la pubblica amministrazione per far valere i propri diritti. Attività 2.4: Supporto per la regolarizzazione dei documenti e orientamento sui servizi socio-assistenziali del territorio (assistenza sanitaria, servizi sociali, trasporti). Attività 2.5: Orientamento sui corsi di lingua portoghese organizzati presso enti pubblici e privati così da diminuire le barriere linguistiche all'inclusione Attività 2.6: Ricerca di opportunità formative finalizzate all'inserimento lavorativo in collaborazione con la rete dei partner. Attività 2.7: Percorsi di orientamento lavorativo, scrittura e aggiornamento di curriculum vitae Attività 2.8: Promozione di attività di volontariato tra i minori frequentanti il centro attraverso l'organizzazione di giornate di pulizia del quartiere, creazione di piccoli oggetti per donazioni, visita ad anziani soli ed altre attività solidali.	• Accompagnamento nelle attività di accoglienza e nel fornire informazioni e orientamento sulla Casa, inclusa la condivisione del regolamento e la distribuzione dei kit • Supporto allo staff durante i colloqui conoscitivi e nei momenti di ascolto con gli assistenti sociali • Supporto all'orientamento linguistico e alla promozione dei corsi di lingua portoghese • Affiancamento nella ricerca di opportunità formative e nella creazione di strumenti per l'inserimento lavorativo • Collaborazione nella promozione del volontariato tra i minori attraverso attività di cittadinanza attiva (coinvolgimenti partecipanti, organizzazione spazi, creazione materiali, focus group con partecipanti su obiettivi e risultati)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO: I volontari alloggeranno in strutture di enti religiosi o privati dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. Per l'ubicazione dell'alloggio si darà priorità alla sicurezza dei volontari. Gli alloggi saranno a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO Giorni di servizio: 5 giorni a settimana Orario di servizio: 25 ore settimanali
--

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali	NO	2	10

rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.			
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione dei paesi e delle sedi di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e delle sedi di servizio a Brasília, Boa Vista, Caxias do Sul e San Paolo.
- Presentazione del partenariato locale.
- Conoscenza di usi e costumi locali.

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica nelle sedi di Brasilia 216730 e Boa Vista 216731**Modulo 5A – Presentazione del contesto migratorio in Brasile, focus sui migranti venezuelani**

- Diverse tipologie di migrazioni in Brasile (per motivi economici, migrazioni forzate, ecc.).
- I migranti venezuelani a Roraima e il programma di redistribuzione volontaria.
- I bisogni dei migranti venezuelani, in particolare delle donne (sole o con bambini) in condizioni di vulnerabilità.

Modulo 6A – Difesa dei loro diritti, nell'assistenza legale e umanitaria dei migranti venezuelani

- Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni (normativa sui permessi di soggiorno e leggi sull'asilo).
- Diritti di migranti e rifugiati.
- Conoscenza della rete dei servizi (servizi sociali, sistema sanitario nazionale, opportunità formative, orientamento e inserimento lavorativo).

Modulo 7A – Diritti umani e advocacy

- Promuovere la garanzia dei diritti umani dei migranti attraverso un lavoro di advocacy nei confronti delle istituzioni nazionali, internazionali.
- Il lavoro in rete

Moduli di formazione specifica nella sede di Caxias do Sul (208607)**Modulo 5B – Presentazione del contesto migratorio locale e normativa sulle migrazioni**

- Diverse tipologie di migrazioni.
- Migranti e rifugiati: protezione e diritti umani.
- I bisogni di migranti e rifugiati in condizioni di vulnerabilità.
- Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni.
- Normativa sulla regolarizzazione dei documenti.

Modulo 6B – Presentazione delle attività del CAM

- Storia, contesto e attività del Centro.
- Target dei beneficiari e descrizione degli aiuti.
- Comportamenti e procedure rispetto ai beneficiari.
- Riepilogo procedure di lavoro e di monitoraggio attività (strumenti, metodi e calendari).
- Partnership e rete.
- Aree di intervento e programmazione delle attività.
- Predisposizione dei piani individuali di lavoro.

Modulo 7B - Conoscenza della rete dei servizi

- Servizi sociali.
- Sistema Sanitario Nazionale.
- Opportunità formative.
- Orientamento e inserimento lavorativo.

Moduli di formazione specifica nelle sedi di San Paolo (216728)**Modulo 5C – Presentazione del contesto migratorio locale e normativa sulle migrazioni**

- Diverse tipologie di migrazioni.
- Migranti e rifugiati: protezione e diritti umani.
- I bisogni di migranti e rifugiati in condizioni di vulnerabilità.
- Leggi e norme al livello nazionale sulle migrazioni.
- Normativa sulla regolarizzazione dei documenti.

Modulo 6C – Presentazione delle attività MSCS a San Paolo

- Storia, contesto e attività dei due centri, "Casa de acogida Missão Scalabriniana" e "Casa Madre Assunta Marchetti".
- Target dei beneficiari e descrizione degli aiuti.
- Comportamenti e procedure rispetto ai beneficiari.

- Riepilogo procedure di lavoro e di monitoraggio attività (strumenti, metodi e calendari).
- Partnership e rete.
- Aree di intervento e programmazione delle attività.
- Predisposizione dei piani individuali di lavoro.

Modulo 7C - Conoscenza della rete dei servizi

- Servizi sociali.
- Sistema Sanitario Nazionale.
- Opportunità formative.
- Orientamento e inserimento lavorativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2026 AMERICA LATINA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*